COMUNICATO STAMPA

UNA TRIPLICE RICERCA SULL'INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLE STRATEGIE AZIENDALI

Metà Ftse Mib passa l'esame Integrated Governance
Gli investitori chiedono molto di più

Presentati i risultati del primo Osservatorio su quanto i fattori non financial (Esg) siano integrati nel "buon governo" societario. Tra le big cap di Borsa, il 45% sembra aver avviato il percorso
C'è però ancora parecchio da fare sul grado di consapevolezza dei board
E il 100% dei grandi investitori lamenta una disclosure insufficiente

Milano 23 giugno – Il 45% delle aziende del Ftse Mib che ha partecipato all'Integrated Governance Index dimostra di aver avviato il percorso, con uno sforzo di rifocalizzazione senza precedenti. Resta molto da fare, e gli stessi consiglieri indipendenti rivelano come occorra iniziare a lavorare dalla consapevolezza dei board. Questo, mentre gli investitori internazionali lanciano una denuncia pesante: il 100% delle aziende non fornisce adeguate informazioni sulla integrated governance. Sono alcuni dei risultati emersi in occasione della Integrated Governance Conference, organizzata oggi presso il Centro Svizzero di via Palestro a Milano, nel corso della quale sono state presentate le tre ricerche che compongono il primo osservatorio in Italia ed Europa sulla governance della sostenibilità, ossia sul livello di integrazione nel buon governo aziendale delle variabili non financial (Esg).

L'integrated governance (vedi nota) è la sfida più innovativa per chi si occupa del governo delle aziende, per gli investitori e per gli stakeholder. E assume anche maggior rilevanza in relazione alle recenti disposizioni normative in tema di trasparenza e rendicontazione (su tutte, la Direttiva 2014/95 sull'obbligo di reporting delle informazioni non finanziarie, che dovrà essere recepita dai Paesi partner, Italia inclusa, entro il 2016). Tra i relatori, presente anche il ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro, che ha illustrato i risultati della appena terminata consultazione sul percorso di recepimento italiano.

Alle tavole rotonde hanno contribuito anche Assonime e Assogestioni.

Alla Conference erano presenti le due società che, in base alle attività e procedure monitorate dal questionario che sta alla base dell'Index, sono oggi risultate le più avanti nel percorso di Integrated Governance, dunque nell'assimilazione dei principi Esg nei diversi aspetti della gestione dell'impresa. Si tratta di Snam e Generali, rispettivamente al primo e al secondo posto.

La Conference ha registrato la presenza di oltre 150 professionisti della governance, della compliance, della sostenibilità, del reporting e della finanza (oltre a 2.400 persone collegate in streaming). Le tre ricerche (l'Index, la ricerca sugli amministratori indipendenti e quella sugli investitori, vedi pagine successive) sono state presentate in tre tavole rotonde (vedi programma), da cui sono emerse indicazioni su come promuovere l'Integrated governance secondo tre punti di vista: l'Integrazione delle diverse forme di creazione di valore (i diversi capitali), l'Integrazione delle diverse funzioni aziendali, l'Integrazione azienda-investitore.

I materiali della Conference (le ricerche, lo streaming e gli articoli di resoconto) saranno scaricabili nei prossimi giorni sul sito dedicato all'iniziativa.

L'integrated governance rappresenta la recente evoluzione di pratiche, processi e cultura di governance con lo scopo di tenere in considerazione tutti i fattori EESG (economici, ambientali, sociali, di governance) e tutte le forme di creazione del valore, i 6 capitali, che compongono il patrimonio di un'azienda (finanziario, manifatturiero, sociale e relazionale, naturale, umano e intellettuale) nella messa a punto delle strategie, con particolare attenzione agli orientamenti di medio-lungo periodo. Per riferimenti bibliografici, vedere la pubblicazione UNEP-Finance Initiative "Integrated Governance, a new model of Governance for Sustainability" (June, 2014).

"*Le ricerche presentate oggi* - ha dichiarato Paola Schwizer, presidente di Nedcommunity - *dimostrano ancora una volta la crescente centralità dei temi legati alla governance. La nostra associazione insiste da anni sull'importanza del ruolo dei cda nel definire e presidiare obiettivi di medio e lungo termine in modo fluido e pianificato che non possono prescindere dall'inserimento di elementi di sostenibilità. Del resto gli stimoli all'evoluzione della governance verso un modello integrato arrivano da più parti, compresa l'Ue, e un cambiamento è imposto dal contesto in cui operiamo. Questa è la sfida che siamo chiamati ad affrontare e a vincere*".

"*I dati dimostrano come l'integrazione di fattori ESG nella gestione societaria e nelle scelte strategiche dei nostri clienti* - ha sottolineato l'avvocato Federico Sutti, managing partner della branch italiana dello studio legale Dentons - *da elemento discrezionale sta divenendo sempre più un elemento mandatorio, obbligato dal mercato e dalla produzione normativa crescente in materia di trasparenza e rendicontazione non finanziaria. Queste tematiche, fino a oggi, non sono state affrontate con la dovuta consapevolezza in Italia. Perciò occorre favorire le occasioni di incontro e di riflessione per creare consapevolezza, a partire dai professionisti*".

L'Osservatorio, la Conference e l'Integrated Governance Index sono un'iniziativa curata da *ETicaNews* e *TopLegal*, con il supporto scientifico di Nedcommunity, Methodos e Sodali. Inoltre, Nedcommunity e Methodos hanno realizzato la ricerca "Integrated Governance e consiglieri indipendenti". Sodali ha realizzato la ricerca "Integrated Governance presso gli investitori istituzionali".

Il progetto è stato realizzato grazie al supporto di **Dentons**, uno dei principali studi legali internazionali.

• **TopLegal** è la testata di riferimento del mercato legale italiano
• **ETicaNews** è la testata di riferimento per la finanza Sri e l'economia sostenibile
• **Methodos** è specializzata in cultural change programs e integrated thinking
• **Nedcommunity** è l'associazione italiana degli amministratori non esecutivi e indipendenti
• **Sodali** è specializzato in corporate governance, investor relations, assemblee soci e operazioni cross-border

L'integrated governance rappresenta la recente evoluzione di pratiche, processi e cultura di governance con lo scopo di tenere in considerazione tutti i fattori EESG (economici, ambientali, sociali, di governance) e tutte le forme di creazione del valore, i 6 capitali, che compongono il patrimonio di un'azienda (finanziario, manifatturiero, sociale e relazionale, naturale, umano e intellettuale) nella messa a punto delle strategie, con particolare attenzione agli orientamenti di medio-lungo periodo. Per riferimenti bibliografici, vedere la pubblicazione UNEP-Finance Initiative "Integrated Governance, a new model of Governance for Sustainability" (June, 2014).

COMUNICATO STAMPA

RISULTATI RICERCA "INTEGRATED GOVERNANCE INDEX"

L'Integrated Governance Index è stato realizzata da *ETicaNews* e *TopLegal* attraverso il coinvolgimento delle 40 società del Ftse Mib. Ogni società è stata invitata ad analizzare e a riportare in un questionario di una trentina di domande, il proprio modello di governance della sostenibilità. L'indagine ha ottenuto una risposta assai soddisfacente: sia dal punto di vista numerico, visto che ha partecipato il 45% delle aziende presenti nell'indice a inizio 2016 (tolti i casi di delisting, cambio di proprietà, presenza nel campione già della holding, struttura societaria internazionale). Sia da punto di vista della qualità dei risultati, visto il dettaglio con cui sono stati compilati i questionari (tutti molto dettagliati nelle parti documentali), nonché l'elevato numero di figure aziendali coinvolte (dalle 2 alle 3 per azienda). L'Index rivela una situazione molto eterogenea in termini di punteggi, con un 20% delle aziende capaci di attestarsi nel terzile più alto, ma con oltre il 50% di imprese che sta sotto la mediana. Anche in termini di settori sono notevoli le differenze, vincono energia (64,25 di punteggio medio) e banche (58,05 di punteggio medio), mentre altri comparti, come le assicurazioni, si affidano all'exploit di singoli operatori. Guardando ai singoli ambiti di analisi, va segnalata l'eterogeneità delle risposte per quanto alle retribuzioni (legate agli Esg), dove nessuno ha preso il punteggio pieno (30 punti), e anzi ci si è fermati a 24,2 punti; mentre nell'ambito dell'integrazione della sostenibilità nelle strategie ci sono stati un paio di en plein (20 punti). Su fronte dei comitati del board in termini di sostenibilità, ancora punteggi molto bassi.

RISULTATI RICERCA "INTEGRATED GOVERNANCE E CONSIGLIERI INDIPENDENTI"

La ricerca è stata realizzata da Nedcommunity e Methodos presso gli oltre 300 appartenenti al network dei consiglieri indipendenti e dei sindaci associati a Nedcommunity. Anche in questo caso, il sondaggio ha avuto una buona redemption: 93 questionari, pari al 22% degli campione (per il 68% dei casi attivi in società quotate), disposti a esprimere la propria opinione sui modelli di governance "visti dall'interno". Emerge un quadro a luci e ombre. Per un verso, le risposte indicano una certa conoscenza (e condivisione) delle tematiche di integrated thinking: una buona maggioranza, il 63%, dichiara di avere noto il modello di creazione di valore generato dall'azienda attraverso i "6 capitali" (economico e finanziario, manifatturiero, sociale e relazionale, naturale, umano e intellettuale); il 69% dice che il livello di expertise dei componenti del board è condiviso con gli stakeholder. Ma sono percentuali con notevole margine di miglioramento. Soprattutto, emerge un board ancora non del tutto consapevole della necessità di azione "integrata" sulle strategie di lungo termine (solo nel 34% dei casi il CDA definisce e approva la vision aziendale e gli orientamenti strategici di lungo periodo).

RISULTATI RICERCA "INTEGRATED GOV. PRESSO GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI"

La ricerca è stata realizzata da Sodali presso 10 investitori internazionali, che hanno in gestione asset per 5.500 miliardi di euro. Il punto di partenza è che il 100% di essi denuncia che "le società non stanno fornendo una disclosure sufficiente per consentire agli investitori una integrated governance analysis". Una denuncia pesante, se si considera che la totalità degli investitori interpellati "ritiene l'integrated governance come la pietra miliare per una miglior governance". Non solo. Il 70% degli investitori implementa un modello di "integrated governance" nelle decisioni di investimento, ossia integra "pienamente" i temi legati alla sostenibilità nei modelli di investimento su tutte le asset class e i fondi. Uno dei problemi rilevati più diffusamente dagli investitori è che «c'è troppa informazione dispersa in vari format», mentre l'esigenza è quella di «vedere le informazioni materiali tutte insieme».

L'integrated governance rappresenta la recente evoluzione di pratiche, processi e cultura di governance con lo scopo di tenere in considerazione tutti i fattori EESG (economici, ambientali, sociali, di governance) e tutte le forme di creazione del valore, i 6 capitali, che compongono il patrimonio di un'azienda (finanziario, manifatturiero, sociale e relazionale, naturale, umano e intellettuale) nella messa a punto delle strategie, con particolare attenzione agli orientamenti di medio-lungo periodo. Per riferimenti bibliografici, vedere la pubblicazione UNEP-Finance Initiative "Integrated Governance, a new model of Governance for Sustainability" (June, 2014).

COMUNICATO STAMPA

PROGRAMMA

9.00: Registrazione partecipanti
9.20: Apertura dei lavori e introduzione al tema della governance integrata
9.40: Apertura **Federico Sutti,** *Dentons*
9.50: Introduzione **Paola Schwizer,** *Nedcommunity*

10.15: PRIMA TAVOLA ROTONDA
Presentazione Integrated Governance Index a cura di **Elena Bonanni** *(ETicaNews)*
Dibattito con l'intervento di:
Gian Paolo Ruggiero, *Ministero dell'Economia e delle Finanze*
Federico Sutti, *Dentons*
Maurizio Agazzi, *Cometa*
Cristina Ungureanu, *Eurizon Capital*
Modera:
Luca Testoni, *ETicaNews*

11.15: SECONDA TAVOLA ROTONDA
Presentazione dell'analisi Nedcommunity su "Integrated Governance e consiglieri indipendenti"
a cura di **Emilio Galli Zugaro** *(Methodos)*
Dibattito con l'intervento di:
Margherita Bianchini, *Assonime*
Matteo Bosco, *Aberdeen*
Sabrina Bruno, *Nedcommunity*
Umberto Nicodano, *BonelliErede*
Lucia Silva, *Generali*
Modera:
Elena Bonanni, *ETicaNews*

12.15: TERZA TAVOLA ROTONDA
Presentazione dell'analisi di Sodali su "Integrated Governance presso gli investitori istituzionali"
a cura di **Andrea Di Segni** *(Sodali)*
Dibattito con l'intervento di:
Roberto Cappelli, *Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners*
Pietro Gasparri, *AIAF ed EFFAS*
Elisabetta Magistretti, *Nedcommunity*
Massimo Menchini, *Assogestioni*
Marco Reggiani, *Snam*
Modera:
Carlo Festa, *il Sole-24Ore*

13.15: Conclusioni e Buffet Lunch

Informazioni e ricerche scaricabili sul sito http://igi.toplegal.it/

L'integrated governance rappresenta la recente evoluzione di pratiche, processi e cultura di governance con lo scopo di tenere in considerazione tutti i fattori EESG (economici, ambientali, sociali, di governance) e tutte le forme di creazione del valore, i 6 capitali, che compongono il patrimonio di un'azienda (finanziario, manifatturiero, sociale e relazionale, naturale, umano e intellettuale) nella messa a punto delle strategie, con particolare attenzione agli orientamenti di medio-lungo periodo. Per riferimenti bibliografici, vedere la pubblicazione UNEP-Finance Initiative "Integrated Governance, a new model of Governance for Sustainability" (June, 2014).